

RASSEGNA STAMPA

del

27/05/2014

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT
quotidiano on-line **indipendente**

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da


cervelli in azione

Cervelli in Azione srl Via Ugo Bassi 11, 40121 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa del 26-05-2014

26-05-2014 Affari e Finanza	
Gsa, un drone antincendio nei tunnel così il gruppo si espande in Europa	1
26-05-2014 Affari e Finanza	
Zeus, la piattaforma per gestire droni destinati a soccorso e protezione civile	2
26-05-2014 Aise - Agenzia Internazionale Stampa Es	
L'ITALIA DONA 300 VOLUMI ALL'UNIVERSITÀ DI SARAJEVO/ CORRIAS: VALORE SIMBOLICO DOPO L'ALLUVIONE	4
26-05-2014 Green Style.it	
Alluvione in Bosnia e Serbia: è allarme animali	5
26-05-2014 Il Giornale della Protezione Civile.it	
"Facciamo noi: una ricostruzione fantastica". I ragazzi del terremoto si raccontano. Mostra diffusa a Bologna	7
26-05-2014 Il Giornale della Protezione Civile.it	
Vietri di Potenza: il capo DPC si congratula con i volontari	9
26-05-2014 Il Sussidiario.net	
TERREMOTO/ Oggi, 26 maggio 2014, in Italia e nel mondo: sisma di 4.1 in Grecia (ore 17.30)	10
26-05-2014 Leggo	
Roma capitale dei droni: grande successo per la prima esposizione a Marconi	12

Gsa, un drone antincendio nei tunnel così il gruppo si espande in Europa

- Repubblica.it

Affari e Finanza

"Gsa, un drone antincendio nei tunnel così il gruppo si espande in Europa"

Data: 26/05/2014

Indietro

Economia Italiana

Gsa, un drone antincendio nei tunnel così il gruppo si espande in Europa

LA SOCIETÀ FRIULANA SI È VISTA RINNOVARE L'APPALTO PER LA SORVEGLIANZA NEL TRAFORO DEL MONTE BIANCO. L'INNOVAZIONE, SVILUPPATA CON L'UNIVERSITÀ DI PADOVA, SARÀ TESTATA A BREVE
Andrea Frollà

Roma Servizi e sviluppo tecnologico in proprio: è questa la formula che ha permesso alla Gsa, Gruppo Servizi Associati di farsi strada nel comparto della sicurezza e della prevenzione antincendio, consolidandosi in un mercato relativamente nuovo, nato a metà degli anni Novanta con l'apertura ai privati dei servizi pubblici mediante gare di appalto. "Abbiamo capito da subito che la gestione in esternalizzazione avrebbe aperto un nuovo mercato dalle prospettive importanti, anche se la concorrenza sarebbe stata elevata - commenta Alessandro Pedone, azionista di riferimento della Gsa - E abbiamo anche intuito che dovevamo caratterizzare la nostra offerta con l'innovazione". Gsa ha chiuso il 2013 con un fatturato di 43,6 milioni di euro e un utile netto di 1,9 milioni, in crescita rispettivamente del 4,5% e del 68% in rapporto all'anno precedente. Numeri che testimoniano, oltre una buona solidità economica, anche trend di crescita importanti che le hanno permesso non solo di confermare tutto il proprio parco clienti, ma soprattutto di chiudere nuovi contratti di appalto per 50 milioni di euro nel primo trimestre dell'anno in corso. Una performance che ha riguardato tutte le divisioni del gruppo, dal facility management alla security non armata, passando per il comparto safety anche se, in realtà, è stato proprio quest'ultimo il reparto trainante della Gsa negli ultimi anni. Lo dimostra il fatto che, oltre a gestire i servizi di sicurezza e prevenzione antincendio per le più

importanti realtà italiane, come il Policlinico Gemelli di Roma o alcuni stabilimenti di Eni e Fincantieri, a ottobre 2013 Gsa si è assicurata, per la terza volta consecutiva dal 2006, l'appalto per il servizio di sorveglianza antincendio e primo intervento nel tunnel del Monte Bianco. Proprio qui si inserisce il fattore strategico dello sviluppo di tecnologie in proprio. Sei mesi fa il gruppo ha infatti presentato iTunnel, un drone antincendio installato nelle gallerie che permette di garantire un intervento a risposta zero, ossia entro due minuti dallo scoppio dell'allarme. L'iTunnel, il cui prototipo sarà a breve installato su un tratto della A24, l'Autostrada dei Parchi, è nato da un progetto lanciato nel 2010, finanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo della regione Friuli e sviluppato grazie all'apporto dell'Università degli Studi di Padova e il CISM (Centro Internazionale di Scienze Meccaniche) di Udine. Il mercato potenziale è rilevante: anche perché Gsa non guarda solo alle società autostradali italiane ma pensa anche all'estero. E non solo alle autostrade. Il gruppo, quindi, si sta muovendo per offrire la propria esperienza nel settore safety in Europa, dove ha già ottenuto alcuni interessanti importanti. In questa direzione si colloca il recente ingresso nell'azienda di Gilles Glin, comandante generale dei pompieri di Parigi dal 2008 al 2013, in qualità di direttore della filiale francese del gruppo. Soprattutto per l'affinità normativa in materia tra legislazione italiana e francese, la Francia è infatti il paese dove il Gruppo Servizi Associati sta volgendo lo sguardo con maggior interesse per il futuro prossimo. Sopra, un'immagine dell'iTunnel il drone messo a punto da Gsa con l'università di Padova e il Cism Qui sopra, Alessandro Pedone azionista di riferimento di Gsa, Gruppo Servizi Associati

Zeus, la piattaforma per gestire droni destinati a soccorso e protezione civile

- Repubblica.it

Affari e Finanza

"Zeus, la piattaforma per gestire droni destinati a soccorso e protezione civile"

Data: 26/05/2014

Indietro

Multimedia

Zeus, la piattaforma per gestire droni destinati a soccorso e protezione civile

GLI AMBITI DI IMPIEGO SONO I PIÙ VARI, DALL'ANTIBRACCONAGGIO ALLA RICERCA DEI DISPERSI, FINO ALLE OPERAZIONI DI CONTROLLO, SICUREZZA E PREVENZIONE, E TUTTI I CASI IN CUI SIA IMPOSSIBILE O PERICOLOSO INVIARE DEGLI UMANI Francesca Tarissi

Il re dell'Olimpo che manda in terra i suoi emissari per controllare la situazione: è questa l'immagine che vuole evocare Zeus (Zonal Emergency management with micro/mini Unmanned Systems), il progetto tecnologico avanzato sviluppato da b! SpA, in collaborazione con Eurolink Systems e il sostegno del Consorzio Roma Ricerche. Si tratta di una piattaforma innovativa, tutta italiana, che integra flotte di droni di nuova concezione chiamati Mercurio (Mobile Extended Range Convertible Unmanned Reconnaissance & Identification Operator), in un sistema di raccolta e divulgazione delle informazioni, gestito da una console di comando multimediale denominata Olimpo (On Line Interactive Multi-Purpose Orchestrator). Gli ambiti di impiego sono i più vari, dall'antibracconaggio alla ricerca dei dispersi, fino alle operazioni di controllo, sicurezza e prevenzione, e tutti i casi in cui sia impossibile o pericoloso inviare degli umani. Il drone Mercurio è un convertiplano multi rotore con doti di trasformismo. In pratica il dispositivo integra delle eliche capaci di ruotare su un'asse e consentire sia il decollo verticale che il volo in orizzontale. "Il vantaggio è che il velivolo sale in spazi limitati: una volta raggiunta la quota desiderata si converte e, sfruttando l'aerodinamica, può restare in volo fino a 3 ore, con un raggio operativo di 30 km", dice Massimiliano Malerba, manager di b! e capo progetto ZEUS. Nonostante Mercurio sia in grado di coprire una tale distanza, è bene ricordare

che voli di ricognizioni del genere, potrebbero essere autorizzati dalle autorità competenti solo in casi di effettiva emergenza. In Italia, infatti, da qualche settimana è entrato in vigore il Regolamento dell'Enac sugli 'Aeromobili a Pilotaggio Remoto', comunemente chiamati droni. Il testo mette ordine in una materia che da una parte all'altra dell'Oceano, sta suscitando non poche polemiche, e, tra i vari punti, stabilisce l'obbligo del 'volo a vista'. In pratica gli operatori non possono fare allontanare i droni oltre un raggio di 500 metri. Tornando a Zeus, l'altro punto di forza del progetto è Olimpo: "Si tratta di una console di comando innovativa, con un motore di gestione che risiede nel cloud, che, proprio come siamo abituati a fare con un tablet, si gestisce sfiorando una superficie digitale, grande da pochi pollici fino a molti metri secondo necessità", spiega Malerba. Olimpo fonde i dati trasmessi dai droni e le informazioni prese da fonti esterne, come altri sensori dislocati sul territorio, database, modelli 3D e di analisi predittiva, consentendo all'operatore di avere una visione georeferenziata e multilivello di una certa zona e situazione. "La piattaforma consente anche di tenere chat aperte per lo scambio di informazioni tra gli operatori in loco, e ciò la rende particolarmente utile per le azioni della Protezione Civile e anche più economica e efficiente dell'impiego di elicotteri", aggiunge Malerba. Immaginiamo un incendio: i droni sorvolano l'area colpita e le squadre vicino al muro di fuoco possono chiedere all'operatore di spostare il drone per vedere in che direzione si stanno estendendo le fiamme e a quale velocità, in modo da poterle aggirare e bloccare. Ma il sistema deve sottostare alle norme stabilite dall'Enac per il volo di apparecchi senza pilota: solo volo a vista e a non più di 500 metri Massimo Malerba manager di "b!" e capo del progetto Zeus

Zeus, la piattaforma per gestire droni destinati a soccorso e protezione civile

L'ITALIA DONA 300 VOLUMI ALL'UNIVERSITÀ DI SARAJEVO/ CORRIAS: VALORE SIMBOLICO DOPO L'ALLUVIONE**Aise - Agenzia Internazionale Stampa Estero***"L'ITALIA DONA 300 VOLUMI ALL'UNIVERSITÀ DI SARAJEVO/ CORRIAS: VALORE SIMBOLICO DOPO L'ALLUVIONE"*Data: **27/05/2014**

Indietro

L'ITALIA DONA 300 VOLUMI ALL'UNIVERSITÀ DI SARAJEVO/ CORRIAS: VALORE SIMBOLICO DOPO L'ALLUVIONE

Lunedì 26 Maggio 2014 19:07

SARAJEVO\ aise\ - “I libri che doniamo oggi all'Università di Sarajevo hanno un valore simbolico dopo la riapertura della Biblioteca Nazionale. In un momento in cui il Paese è in ginocchio per le recenti alluvioni, l'Italia è vicina alla Bosnia non solo per fronteggiare l'emergenza, ma confermando anche il proprio impegno nel dialogo con i giovani, speranza e futuro di questo Paese e nella diffusione dell'italiano come strumento di solidarietà e vicinanza tra le due nazioni”.

Così l'Ambasciatore d'Italia Ruggero Corrias in occasione della donazione alla Facoltà di Filosofia dell'Università di Sarajevo di circa 300 volumi di narrativa italiana del '900 destinati alla cattedra di italiano e messi a disposizione dal Ministero degli Affari Esteri.

Insieme al Capo del Dipartimento di Romanistica - nell'ambito del quale dal 2006 è inserita la laurea quinquennale in Italiano - Drago Zuparic, l'Ambasciatore Corrias ha ricordato come dopo Sarajevo (che quest'anno ha registrato il numero record di quasi 50 iscritti), Banja Luka e Zenica, a partire da quest'anno, grazie all'azione dell'Ambasciata, anche l'Università di Mostar e il Conservatorio di Tuzla hanno attivato studi di lingua e letteratura italiana per circa un insieme di 70 nuovi iscritti.

“Il rilancio dell'insegnamento dell'italiano nei principali poli universitari della Bosnia – ha commentato Corrias – è anche funzionale al rafforzamento delle relazioni economiche bilaterali e alle prospettive di ulteriori investimenti nel Paese”.

A coronamento di quest'azione, il decennale Dipartimento di Italianistica dell'Università di Banja Luka ospiterà quest'anno il VI Convegno Internazionale di Italianistica (5-7 giugno) – maggiore appuntamento del suo genere nell'intera regione – al quale sarà presente come ospite d'onore la presidente dell'Accademia della Crusca Nicoletta Maraschio. (aise)

Tweet

Alluvione in Bosnia e Serbia: è allarme animali

- Pets - GreenStyle

Green Style.it

"Alluvione in Bosnia e Serbia: è allarme animali"

Data: **26/05/2014**

[Indietro](#)

Alluvione in Bosnia e Serbia: è allarme animali

2

1

[Lascia un commento](#)

[Lascia un commento](#) chiudi

[Fare clic qui per annullare la risposta.](#)

Nonostante il sole sia tornato a risplendere sui Balcani, la terra è ancora ferita e sconvolta dalle pesanti piogge della settimana scorsa, che hanno portato alle catastrofiche alluvioni che hanno segnato Serbia, Bosnia ma anche Croazia. Una situazione drammatica che ha stravolto la vita della popolazione, investendo case e persone. Cifre allarmanti, si parla di 37.000 civili evacuati, 660 i dispersi solo in Serbia. Nonostante le acque stiano lentamente retrocedendo il tributo pagato dalla popolazione rimane molto alto, circa 50 i morti fino a ora contati. Case distrutte, beni spazzati via dall'acqua e affetti dispersi. Tra questi molti animali rimasti soli in balia delle acque, magari orfani oppure sommersi dal fango perché intrappolati.

Altre foto

Polizia, esercito e volontari lavorano a pieno regime per mettere in salvo gli sfollati, per recuperare la gente ancora in pericolo e per salvare gli animali dispersi. Rifugi e canili interamente spazzati via dalle acque melmose, travolgendo irrimediabilmente molte vite inermi. Ma chi è sopravvissuto ora è senza riparo, cucce e cibo. Magari arrampicato su qualche tronco, oppure sui tetti delle case non ancora completamente inghiottite dal fango. O ancora è stremato dalle acque e da nuotate continue, in attesa di un tempestivo soccorso.

Molti i video che testimoniano questa sofferenza, dal cane che si affanna tra i rifiuti nel canale sommerso dalle acque e tratto in salvo da due uomini, alle foto dell'esemplare recuperato da una barca mentre nuota tra le acque melmose. Molte le immagini di animali di affezione e allevamento morti tra tra alberi e acque stagnanti, mucche, maiali, pecore abbandonati prima della catastrofe ma finiti dalla violenza dell'alluvione. La rapidità con cui l'acqua ha tracimato inondando case cortili è stata fulminea, per molti non c'è stato neppure il tempo di recuperare gli oggetti più importanti prima di scappare.

Alluvione in Bosnia e Serbia: è allarme animali

Ora si fa la conta degli animali morti che potrebbero trasformarsi in un rischio infettivo non indifferente, per questo motivo il primo ministro serbo Aleksandar Vucic ha messo subito in moto l'esercito per una massiccia opera di disinfestazione tempestiva. Molti anche gli artisti e gli sportivi che si stanno battendo per sollecitare interventi in supporto della Bosnia e della Serbia. Tra questi il cestista Marko Kešelj e il tennista serbo Novak Djokovic che, attraverso il suo profilo Twitter, ha pubblicato una foto con il suo staff mentre sorregge uno striscione con l'hashtag #SupportSerbiaAndBosnia. Quindi l'immagine simbolica di un cane che cerca di mettere in salvo il suo cucciolo dalle acque.

Spero che questa foto diventi virale. Spero con questa fotografia di aumentare l'attenzione nei confronti di questa catastrofe. Ci serve molto aiuto.

#poplava #poplave #Poplave2014 #SerbiaFloods #Serbia #SerbiaNeedsHelp pic.twitter.com/vPY5FyL9Al
- Ljubica Stojanovic (@bubasport) 17 Maggio 2014

"Facciamo noi: una ricostruzione fantastica". I ragazzi del terremoto si raccontano. Mostra diffusa a Bologna

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

Il Giornale della Protezione Civile.it

"Facciamo noi: una ricostruzione fantastica". I ragazzi del terremoto si raccontano. Mostra diffusa a Bologna"

Data: **26/05/2014**

[Indietro](#)

"FACCIAMO NOI: UNA RICOSTRUZIONE FANTASTICA". I RAGAZZI DEL TERREMOTO SI RACCONTANO. MOSTRA DIFFUSA A BOLOGNA

Memorie, desideri, invenzioni, consigli, esperimenti, emozioni: queste le sei aree tematiche che hanno dato vita agli oggetti creati da ragazzi e bambini che hanno vissuto il terremoto emiliano. I lavori saranno esposti in tutta Bologna con una mostra diffusa in varie parti della città

ARTICOLI CORRELATI

Martedì 18 Giugno 2013

"RICORDARE è TENERE NEL CUORE" A MEDOLLA (MO) MOSTRA DI FOTO E TESTI SUL TERREMOTO

Lunedì 19 Maggio 2014

EMILIA ROMAGNA: DOMANI, 20 MAGGIO, A DUE ANNI DAL SISMA, LA PRIMA EDIZIONE DELLA

"SETTIMANA REGIONALE DELLA PROTEZIONE CIVILE"

TUTTI GLI ARTICOLI »

Lunedì 26 Maggio 2014 - DAL TERRITORIO

"Facciamo noi: una ricostruzione fantastica. Bambine/i e ragazze/i contro il terremoto": si chiama così la mostra diffusa, che verrà ospitata dalla città di Bologna a partire da giovedì 29 maggio, e che racconta il terremoto, visto con gli occhi dei bambini e dei ragazzi dell'Emilia-Romagna che lo hanno vissuto due anni fa. L'esposizione, che sarà inaugurata mercoledì 28 maggio alle ore 17 alla presenza degli assessori alla protezione civile della regione e del Comune, Paola Gazzolo e Riccardo Malagoli, sarà aperta al pubblico con ingresso libero dal 29 maggio all'8 giugno, dalle ore 9 alle 18, nella sala Manica Lunga di Palazzo d'Accursio.

Sarà una "mostra diffusa", che animerà molti luoghi della città: da Palazzo d'Accursio, dove si concentra il nucleo principale, a Sala Borsa Ragazzi, da piazza dell'Unità al Fiera District, oltre a numerosi spazi pubblici ed esercizi commerciali. Saranno esposti centinaia di oggetti (disegni, plastici, modellini, libri, macchine fantascientifiche) costruiti con materiale riciclato, che gli studenti di alcune scuole della regione hanno realizzato per raccontare in modo creativo l'esperienza vissuta e immaginare la ricostruzione. I materiali esposti sono organizzati in sei aree tematiche: memorie, desideri, invenzioni, consigli, esperimenti, emozioni e sono proposti in un allestimento essenziale, così come pensati originariamente da bambini e bambine che hanno condiviso la tragica esperienza e pensato a possibili soluzioni fantascientifiche contro il terremoto, immaginando una ricostruzione a misura dei propri desideri.

Sono coinvolti gli Istituti Comprensivi di San'Agostino (Fe), San Felice sul Panaro (Mo), Crevalcore (Bo) e gli Istituti Aleotti e San Vincenzo di Ferrara, dove insegnanti e bambini hanno lavorato per un intero anno alla realizzazione della mostra nell'ambito del progetto "Edurisk" (progetto di formazione e scoperta del rischio sismico messo in campo da INGV e dall'Osservatorio Geofisico Sperimentale di Trieste)

La mostra rientra nell'ambito delle iniziative ideate in occasione della "Settimana regionale della protezione civile e della prevenzione dei rischi", ideata dalla Regione Emilia Romagna per commemorare ogni anno l'anniversario del sisma ed è promossa dal Dipartimento nazionale di Protezione civile, dall'INGV - Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (sezione di Bologna), Regione Emilia-Romagna e dal Comune di Bologna, con il contributo della Fondazione geometri e geometri laureati dell'Emilia-Romagna e la collaborazione di tutti coloro che, in spazi pubblici o privati, ospitano i materiali.

Oltre che nella sala Manica Lunga di Palazzo d'Accursio, i lavori sono esposti in Sala Borsa, nell'area di piazza Maggiore (Farmacia comunale, Ufficio relazioni con il pubblico, Bologna Welcome, Fondazione Golinelli, libreria Giannino

"Facciamo noi: una ricostruzione fantastica". I ragazzi del terremoto si raccontano. Mostra diffusa a Bologna

Stoppani, banche ed esercizi commerciali), negozi di piazza dell'Unità, Museo giardino geologico della Terza torre (via della Fiera), spazio Cubo di Unipol (piazza Vieira de Mello) e sede dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (via Donato Creti).

red/pc

Vietri di Potenza: il capo DPC si congratula con i volontari

- Presa Diretta - Presa Diretta - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Presa Diretta

Il Giornale della Protezione Civile.it

"Vietri di Potenza: il capo DPC si congratula con i volontari"

Data: **26/05/2014**

[Indietro](#)

VIETRI DI POTENZA: IL CAPO DPC SI CONGRATULA CON I VOLONTARI

Riceviamo e volentieri pubblichiamo il resoconto del convegno tenutosi a Vietri di Potenza sul dissesto idrogeologico. Gradita sorpresa giunta durante il convegno: una nota di congratulazioni del Capo Dipartimento Nazionale della Protezione Civile Franco Gabrielli per i Volontari della Protezione Civile di Vietri

Lunedì 26 Maggio 2014 - PRESA DIRETTA

Bellissima serata quella di ieri sera nella "Sala Convegni" del comune vietrese, nell'ambito dell'evento organizzato dalla Protezione Civile di Vietri di Potenza, con il patrocinio del Comune di Vietri e della Regione Basilicata: "Dissesto idrogeologico: prevenzione e conseguenze. Normative, competenze e modello operativo". Un incontro a più voci con esperti del settore. Per la Protezione Civile di Vietri è stata anche l'occasione di presentare un video importante. In primis si è discusso della tematica, con gli interventi del sindaco di Vietri, Carmine Grande, di Antonio Russo (presidente Protezione Civile di Vietri), Guido Loperte (funzionario Protezione Civile Basilicata), Carmine Lizza (geologo e responsabile nazionale Protezione Civile Anpas), Giovanni De Costanzo (dirigente ufficio regionale Protezione Civile) e del presidente del consiglio regionale, Piero Lacorazza. Tutti, durante gli interventi, a partire dal Sindaco, hanno sottolineato l'importanza della prevenzione sul territorio e della Protezione Civile, ricordando che tutti sono sentinelle del territorio, che va rispettato e non perpetrato. Chiaro però -hanno sottolineato- c'è bisogno di una pianificazione e di interventi mirati nell'ambito del rischio idrogeologico.

E' stata anche l'occasione per presentare una bozza del Piano Comunale di Protezione Civile del comune di Vietri di Potenza, redatto dall'architetto Severino Macellaro. L'incontro è stato moderato dal giornalista Claudio Buono. Prima della presentazione del video, anche una graditissima sorpresa. Da Roma è giunta una nota, firmata a mano, dal prefetto Franco Gabrielli, capo del Dipartimento Nazionale della Protezione Civile, che ha voluto congratularsi con i Volontari della Protezione Civile di Vietri per i risultati raggiunti in così breve tempo, e per i cinque anni di attività, che cadono proprio a fine mese. In conclusione c'è stata la presentazione di un video che riguarda la simulazione del recupero di una persona a seguito della piena del Fiume Melandro a Vietri, con l'ausilio dell'unità cinofila. Protagonisti i Volontari di Vietri di Potenza, con la collaborazione dei sanitari di Croce Amica di Caggiano, di Giacche Verdi di Bella e dei Radioamatori di Potenza. Simulata la ricerca di una persona investita dalla piena del Fiume Melandro, ed il recupero della persona ferita, con l'ausilio dell'unità cinofila della locale Protezione Civile, il pastore tedesco Bacco.

testo ricevuto da: Associazione Volontari Protezione Civile Vietri di Potenza - Area Comunicazione

Ilgiornaledellaprotezionecivile.it dedica la sezione "PRESA DIRETTA" alle associazioni o singoli volontari che desiderino far conoscere le proprie attività. I resoconti/comunicati stampa/racconti pubblicati in questa sezione pervengono alla Redazione direttamente dalle Associazioni o dai singoli volontari e vengono pertanto pubblicati con l'indicazione del nome di chi ha inviato lo scritto, che se ne assume la piena responsabilità sia per quanto riguarda i testi sia per le immagini/foto inviate.P { margin-bottom: 0.21cm; }

TERREMOTO/ Oggi, 26 maggio 2014, in Italia e nel mondo: sisma di 4.1 in Grecia (ore 17.30)

Il Sussidiario.net

"TERREMOTO/ Oggi, 26 maggio 2014, in Italia e nel mondo: sisma di 4.1 in Grecia (ore 17.30)"

Data: **26/05/2014**

Indietro

TERREMOTO/ Oggi, 26 maggio 2014, in Italia e nel mondo: sisma di 4.1 in Grecia (ore 17.30)

Pubblicazione:

lunedì 26 maggio 2014

- Ultimo aggiornamento:

lunedì 26 maggio 2014, 17.31

Redazione

Foto: InfoPhoto

NEWS CANALE

TERREMOTO/ Oggi, 26 maggio 2014, in Italia e nel mondo: sisma di 4.1 in Grecia (ore 17.30)

TERREMOTO/ Oggi in Italia e nel mondo: scosse, magnitudo e comuni coinvolti. Domenica 25 ...

TERREMOTO/ Oggi in Italia e nel mondo, venerdì 23 maggio 2014: scosse, magnitudo e comuni ...

Leggi tutte le notizie Terremoto

TERREMOTO: OGGI IN ITALIA E NEL MONDO LE SCOSSE, LA MAGNITUDO E I COMUNI COINVOLTI.
LUNEDI' 26 MAGGIO 2014 (AGGIORNAMENTO ALLE ORE 17.30) – Nuovi terremoti continuano ad essere registrati in diverse aree del territorio italiano. Secondo i dati riportati dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il sisma più recente è stato di magnitudo 1.2 ed è avvenuto alle ore 16.42 in provincia di Potenza, in Basilicata: l'epicentro è stato localizzato a poca distanza dai comuni di Anzi (Pz), Laurenzana (Pz) e Trivigno (Pz). Poco prima altre tre diverse scosse, di magnitudo compresa tra 0.6 e 1 grado sulla Scala Richter, sono state rilevate in provincia di Perugia (Umbria) tra i comuni di Pietralunga, Gubbio, Cantiano, Apecchio e Montone. Nel mondo, invece, l'istituto USGS ha registrato poco fa un terremoto di magnitudo 4.7 nei pressi di Sinabang, città indonesiana.

TERREMOTO: OGGI IN ITALIA E NEL MONDO LE SCOSSE, LA MAGNITUDO E I COMUNI COINVOLTI.
LUNEDI' 26 MAGGIO 2014 (AGGIORNAMENTO ALLE ORE 14.05) – Continua a tremare, seppur leggermente, la terra in Italia. L'Istituto Nazionale di Geofisica e di Vulcanologia ha registrato alle 13.04 un fenomeno sismico in Umbria. A esser teatro del moto tellurico è la provincia di Perugia (Pietralunga) e quella marchigiana di Pesaro-Urbino (Apecchio e Piobbico). L'epicentro del sisma è stato individuato alla profondità di 9.4 chilometri e alle seguenti coordinate geografiche: 43.4 di Latitudine e 12.4 di Longitudine. La medesima area è stata poi attraversata da un impercettibile moto di magnitudo 0.3 cinque minuti più tardi, alle 13.09. volgendo invece lo sguardo al di fuori dei confini nazionali e continentali, alle 11.46 italiane a 88 km a Sud di Panguana, in papua Nuova Guinea, si è verificato un terremoto di magnitudo 4.8 sulla scala Richter.

TERREMOTO: OGGI IN ITALIA E NEL MONDO LE SCOSSE, LA MAGNITUDO E I COMUNI COINVOLTI.
LUNEDI' 26 MAGGIO 2014 (AGGIORNAMENTO ALLE ORE 9) – Un terremoto di magnitudo 4.1 è stato registrato questa notte in Grecia. Secondo quanto riportato dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il sisma è avvenuto poco prima dell'una del mattino tra la costa greca e l'isola di Cefalonia, la maggiore delle isole Ionie, con epicentro localizzato esattamente alle coordinate 38.2263°N, 20.8397°E e a una profondità di 28,3 chilometri. Un paio d'ore più tardi, alle 2.41, un'altra scossa di magnitudo 2.5, quindi decisamente più lieve, è stata rilevata in mare nell'area

TERREMOTO/ Oggi, 26 maggio 2014, in Italia e nel mondo: sisma di 4.1 in Grecia (ore 17.30)

delle Isole Lipari, in Sicilia: in questo caso l'epicentro è stato individuato alle coordinate 38.8093°N, 15.2312°E e a una profondità di 6.2 chilometri, senza però coinvolgere alcun comune italiano in un raggio massimo di 20 chilometri. Per quanto riguarda i terremoti avvenuti nel mondo, l'istituto USGS ha registrato una scossa di magnitudo 4.9 nei pressi delle Isole Barat Daya, un arcipelago situato nel Mar di Banda in Indonesia. Un altro sisma di magnitudo 5.1 è stato rilevato a poca distanza da Puerto San José, in Guatemala.

© Riproduzione Riservata.

Data:

26-05-2014

Leggo

Roma capitale dei droni: grande successo per la prima esposizione a Marconi

Roma capitale dei droni: grande successo per la prima esposizione a Marconi

Leggo

""

Data: **26/05/2014**

Indietro

Roma capitale dei droni: grande successo
per la prima esposizione a Marconi

Tweet

| COMMENTA

Lunedì 26 Maggio 2014

di **Valentina Conti** Il primo "salone aeronautico" in Italia dedicato esclusivamente ai droni e ai mezzi aerei di pilotaggio remoto, "Roma Drone Expo&Show", la manifestazione ideata dal giornalista Luciano Castro e promossa dall'associazione culturale Ifimedia, ha chiuso ieri la due giorni nella Capitale, presso lo storico Stadio Bera (a Marconi), con un successo inaspettato.

Nati per scopi legati alla difesa e alla sicurezza, i droni, come noto, stanno vivendo oggi un vero boom in Italia e in tutto il mondo, sia sul fronte delle varie applicazioni civili, sia per quanto riguarda l'interesse da parte del grande pubblico. Le utilizzazioni professionali dei piccoli velivoli radiocomandati si moltiplicano di giorno in giorno: dalle riprese televisive e cinematografiche al monitoraggio ambientale, dalla sorveglianza di grandi strutture e installazioni al telerilevamento di aree urbane e agricole fino alle attività di protezione civile. Nell'intero Stivale operano attualmente 300-500 droni impiegati in operazioni specializzate, gestiti da una galassia di circa 400 piccole e medie aziende: un settore ancora in rapida espansione.

DIVENTA FAN DI LEGGO

Segui @leggoit

+ TUTTI I VIDEO

Violenta rissa ai Navigli, paura nella movida di Milano

Pallotta e Garcia, sfida ai rigori. In porta c'è Florenzi

Orlando-Roma, l'amichevole vista dagli occhi di Garcia

Roma capitale dei droni: grande successo per la prima esposizione a Marconi

Cannes, parata di stelle su red carpet: da Sofia Loren, a Tarantino a...